



OBIETTIVI DI GESTIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Proposte ai candidati alle elezioni amministrative di Arona 2024

SCHEDE PER I MEDIA

10 Maggio 2024

METODOLOGIA

La realizzazione del documento si è basata sugli indicatori della gestione ambientale delle città, che la nostra associazione utilizza nella produzione del report annuale **Ecosistema Urbano**, realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e con il Sole 24 Ore analizzando le performance ambientali dei 105 Comuni capoluogo del nostro paese. Nel 2023 è giunto alla sua 30a edizione. I parametri che abbiamo valutato **anche nelle analisi della situazione Aronese** riguardano le sei principali componenti ambientali delle città: **aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia**. Sono stati esaminati i vari fattori di pressione e la qualità delle componenti e anche la capacità di risposta e di gestione ambientale.

PREMESSA

Un documento con le proposte di carattere ambientale per la gestione del territorio non può prescindere dalla situazione della crisi climatica globale e **non può limitarsi a un semplice elenco di obiettivi e indicazioni "green" in una logica strettamente locale, senza considerare il contesto e le implicazioni dello scenario generale** e le criticità che ne conseguono a breve e a lungo termine.

Per comprendere e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e pianificare l'adattamento dei territori lacustri, la nostra associazione – *come noto* – ha attivato da due anni **l'Osservatorio Cusio** (www.osservatoriocusio.it) con la collaborazione di diversi partner scientifici, per la condivisione con istituzioni, organizzazioni e agenzie di studi, ricerche e ipotesi di adattamento e resilienza agli effetti e alle conseguenze della crisi climatica.

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Un fattore primario da considerare – prima di qualsiasi proposta e ipotesi – è rappresentato dai rischi di carattere idrogeologico. Secondo i rapporti del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale del 2021, **nel territorio del comune di Arona 2.645 persone sono esposte a rischio idraulico e 59 persone sono esposte ad alto e altissimo rischio di frane**. Di conseguenza non è solo una questione di Protezione Civile e di prevenzione dei rischi, ma di politiche a lungo termine per la gestione complessiva dei territori con un approccio proattivo di prospettiva. Una buona pratica di riferimento da replicare suggerita da Legambiente è rappresentata dal **"progetto Spugna"** attivato nella città metropolitana di Milano, che vede 90 interventi in 32 Comuni, attraverso le cosiddette **"Nature Based Solutions"** ovvero dei processi naturali che sfruttano piante ed elementi vegetali per assorbire acqua e inquinamento e **prevedono la sostituzione dell'asfalto con superfici permeabili in grado di far filtrare l'acqua e allo stesso tempo mitigare le isole di calore nel tessuto urbano**. Ipotesi di intervento simili potrebbero essere prese in considerazione per **piazzale Moro, per piazza Vittime di Bologna** e per altre aree da identificare con i tecnici.

ARIA

In Italia nel 2023 e 2024 le concentrazioni di polveri sottili sono risultate tra le più alte in Europa. Situazioni di criticità che non riguardano solo le grandi aree metropolitane della bassa pianura Padana ma - *in funzione alcune condizioni meteo* - **coinvolgono anche le nostre aree pedemontane e lacustri** del Piemonte e della vicina Lombardia, come rilevato dai Bollettini emessi alle Agenzie Regionali di Protezione dell' Ambiente e in particolare in alcune giornate anche nei nostri territori, come evidenziato dalle centraline di ARPA Piemonte di Borgomanero e Castelletto T.

Le criticità di Arona. Malgrado il territorio collinare circostante con ampia vegetazione e gli spazi aperti fronte lago, l'elevato traffico di veicoli - *in particolare nelle ore di punta e nei week end* - crea delle **innegabili situazioni di criticità alla qualità dell'aria. Non è più rimandabile un programma di monitoraggio strumentale in determinate zone** (*via Torino, via Milano, c.so Liberazione, ponte di ferro, via Vittorio Veneto, viale Baracca etc.*) **al fine di ipotizzare dei piani di gestione del traffico** - *per quanto ancora possibili* - per cercare di mitigare le emissioni di PM 10, PM 2,5 e polveri inalabili. Sono necessarie iniziative concrete come la sostituzione di tutte le caldaie comunali a gasolio, continuare a piantumare nuovi alberi, promuovere misure volte a decongestionare i Comuni dal traffico veicolare, investire sul trasporto pubblico e incentivare l'uso di mezzi di spostamento più sostenibili.

ACQUA

I monitoraggi microbiologici annuali di Legambiente ad Arona sono iniziati nell'ambito della campagna nazionale Goletta dei Laghi nel **2009** alla foce del Vevera, nel **2010** foce rio Arlasca e nel **2013** l.go Caduti Nassirya allo sbocco rio S. Luigi. Analisi integrate nel corso del tempo da specifici prelievi aggiuntivi. I risultati - *salvo qualche eccezione* - sono sempre risultati negativi: INQUINATI o FORTEMENTE INQUINATI. **Nei monitoraggi del 2023** le foci del Vevera e rio S. Luigi i parametri **sono risultati nella norma**, mentre il fosso Arlasca è ancora FORTEMENTE INQUINATO. Ma ciò non deve fare abbassare la guardia, poiché la legge 152/1999 prevedeva che **entro il 31 dicembre 2005** gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 10.000 e 15.000 dovevano essere messi a norma. **Quindi abbiamo 18 anni di ritardo !!!!** Inoltre dal Bilancio di Sostenibilità del 2023 di ANVCO risulta che **nel 2022 ad Arona si sono verificati ben 23 eventi di allagamenti e sversamenti fognari** di fognatura mista e acque nere. La maggior frequenza di tutte le due province di NO e VCO insieme a Villadossola. Secondo Legambiente, la qualità delle acque non è più derogabile e deve rientrare tra gli obiettivi prioritari dell'amministrazione, attraverso una precisa volontà politica e con il confronto costruttivo con gli stakeholder del territorio, per condividere progetti ad integrazione delle attività già programmate da parte di ANVCO.

Per quanto riguarda la criticità della **dispersione di microplastiche nelle acque** e nell'ambiente - *una situazione a livello globale piuttosto complessa* - **molte amministrazioni lacustri, tra cui diverse del Verbano e del Cusio** hanno sottoscritto il **Manifesto dei Laghi**, un documento che elenca obiettivi specifici riferiti agli ambiti strategici verso cui indirizzare gli impegni, collegato al progetto europeo **Life Blue Lakes**. Arona non è presente....!!!!

RIFIUTI

Per quanto riguarda la situazione della raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti - il Comune di Arona, in quanto parte del Consorzio Medio Novarese ha una situazione ottimale, infatti il Consorzio anche nel 2022 (*dati ufficiali Regione Piemonte*) si è confermato con la migliore performance tra i 21 consorzi del Piemonte, con l'85% di raccolta differenziata e con la media di 81 kg/abitante/anno di rifiuti indifferenziati. **Il dato di Arona è del 84,66% di R.D. e con 96 kg/abitante/anno di rifiuti indifferenziati.** Per essere inseriti nella classifica Comuni Rifiuti Free di Legambiente è necessario avere una raccolta indifferenziata > ai 75 kg/ab./anno. Ovviamente le località con un elevato numero di presenze turistiche e di seconde case che influenzano le medie calcolate ufficialmente solo sul numero degli abitanti non riescono a raggiungere questi obiettivi.

Nelle classificazioni dei rifiuti raccolti sulle spiagge del lago, l'80% è costituito da bottiglie e da imballaggi di plastica. In numerose località sono state messe in atto delle iniziative PLASTIC LESS per cercare di limitare, almeno parzialmente, l'utilizzo e di conseguenza la relativa dispersione delle plastiche da imballaggio, **Ma non è sufficiente distribuire borracce per dichiararsi plastic free!**

E' necessario definire un programma articolato con proposte efficaci per attivare iniziative specifiche rivolte alla movida e agli eventi per la riduzione dell'utilizzo di imballaggi di plastica. A questo proposito l'associazione ambientalista evidenzia e ricorda che la **Delibera Consiglio Comunale Arona** con l'atto di indirizzo di **Adesione all'iniziativa Plastic Free Challenge del Dicembre 2018** è stata attuata solo in pochi punti ed **è rimasta solo sulla carta.**

MOBILITA'

Secondo uno studio commissionato dal comune di Arona – *edizione febbraio 2024* – risulta un **traffico annuale di veicoli** sulle principali vie di accesso e attraversamento della città (*vie Milano, Vittorio Veneto, Torino, Turati, Mazzini, Cantoni, Berrini e c.so Liberazione*) **tra i 3,5 milioni e 7,1 milioni.** E' evidente che i percorsi di accesso e attraversamento dei veicoli della città difficilmente potranno essere modificati in modo significativo, di conseguenza l'elevato flusso del traffico rimarrà sostanzialmente immutato. Tuttavia, si rendono necessari – *per quanto possibili* – degli **interventi finalizzati a ridurre le emissioni e l'inquinamento acustico, per migliorare la qualità della vita e la salute degli abitanti residenti.**

Piano di Mobilità Sostenibile. Sarebbe utile l'adozione di un PUMS – *già da noi proposto ad Arona nel 2020* - uno strumento di pianificazione strategica con una visione di sistema della mobilità urbana attraverso delle misure – *realistiche e praticabili* – in grado di salvaguardare la salute e la qualità della vita mediante lo studio e l'attuazione di ulteriori ZTL, LEZ, con l'espansione delle reti di percorsi ciclo-pedonali, ridisegnando lo spazio pubblico urbano a misura di persona, diffondendo la **"città 30"**, un'utile misura - *non solo per aumentare la sicurezza stradale* - ma anche per la qualità dell'aria che respiriamo.

Piste ciclabili. Siamo favorevoli alla realizzazione di tragitti urbani – **più o meno dedicati e protetti** tra casa/scuola, casa/stazione, centro/periferie, replicando i modelli di successo come le varie bicipolitane, ciclopolitane etc. realizzate in diverse città, anche di piccole dimensioni **ma in una logica coordinata per la mobilità sostenibile.** Siamo invece **contrari a piste ciclabili SPOT, di dubbia utilità effettiva e a progetti non condivisi con la Comunità locale.**

La questione posteggi. Dal punto di vista ambientale, **nuovi parcheggi in centro città** (*tra la ferrovia e il lago*) dovrebbero essere **riservati esclusivamente ai residenti della zona**, che non hanno il garage, **per togliere le auto dalle strade** con un abbonamento annuale e posto riservato. **Realizzare nuovi posti auto in centro, accessibili anche a non residenti** e ad auto di passaggio – *in particolare sull'asse vie Torino, ponte di ferro, corso Liberazione* - che per la loro conformazione sono inevitabilmente soggette ad elevate concentrazioni di inquinanti - **attirebbero ulteriore traffico, aggravando una situazione già ambientalmente compromessa, con ulteriori rischi per la salute dei residenti.**

Inquinamento acustico. Sono **1.865 le persone esposte alle diverse fasce di rumore tra i 55 dB e i 69 dB** sulla rete mappata di Arona **negli orari diurni.** (*fonte: analisi Studio Donetti febbraio 2024*). Partendo dal presupposto che il traffico nelle grandi vie di accesso e transito non può essere deviato e con scarsa e difficile possibilità di posizionare barriere anti rumore, **ci si può limitare ad adottare misure di riduzione della velocità e di allontanamento dei mezzi pesanti, che secondo studi di letteratura, sarebbero in grado di ridurre mediamente la situazione di rumore di circa 3 dB.** Di particolare criticità sono i passaggi delle motociclette nei periodi festivi nella stagione primaverile/estiva nelle vie in uscita verso nord (vie Berrini-Cantoni). **Andrebbero studiate forme di rallentamento (pedonali rialzati?) e segnalate meglio le zone 30.** I limiti di legge per le moto, secondo la Direttiva UE 97/24 per cilindrata superiori a 175 cc. è di 80 dB!!!!

AMBIENTE URBANO

Il comune di Arona si estende su una superficie di 14,90 kmq. con l'area urbana suddivisa dalla ferrovia che definisce la linea di confine tra i quartieri dormitorio delle periferie e la striscia di terra fronte lago (*stazione/rampa*) con un'elevata (*e forse anche ridondante*) offerta di servizi di ospitalità e commerciali. (*Sono circa 100 i bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie etc. sul fronte lago di circa 1500 metri*).

Valorizzazione e riqualificazione aree verdi naturali. Il centro abitato è circondato da aree naturali di elevato pregio: Rocca, colle di San Carlo e aree limitrofe a nord e valle Vevera ad ovest. Il versante sud fronte lago (quartiere Riviera) malgrado sia urbanizzato presenta aspetti paesaggistici e naturalistici importanti. I principali investimenti di riqualificazione e valorizzazione degli ultimi anni si sono concentrati prevalentemente sulla Rocca Borromea, sul lungolago e parzialmente nelle aree urbanizzate. **Ora è tempo di iniziare ad ipotizzare e progettare interventi anche nelle altre aree.**

Tutela unitaria dell'ambiente e del paesaggio dell'intera fascia costiera sud attraverso la formazione di un piano particolareggiato, corredato da idonei studi paesaggistici e ambientali con gli obiettivi di mitigare l'impatto visivo del cantiere, **trasformando la spianata d'asfalto di p.le Moro con dei posti auto grigliati erbosi e con filari arborei.** Si propone di rendere parco pubblico l'area alberata a nord del Lido e di riqualificare l'area Lido e i relativi fabbricati di servizi con soluzioni "*Nature Based*". Inoltre in ottemperanza alle leggi demaniali l'area del Lido deve essere accessibile al pubblico tutto l'anno. **Non ha senso tenere un'area verde fronte lago aperta solo nei mesi estivi.**

Piantumazione e rinaturalizzazione di punta Vevera. Questa zona rimane l'unica area naturale fronte lago, aperta e fruibile da parte dei residenti e dei turisti. Proponiamo la **costituzione di un parco con piantumazione di specie arboree e vegetali ad elevata naturalità** sui modelli dei "*boschi in città*" o delle "*biblioteche degli alberi*" anche per mitigare le isole di calore.

Luoghi di San Carlo. Come associazione ambientalista che opera nel territorio sosteniamo il progetto di massima dei luoghi di San Carlo, aderendo alle proposte dell'Associazione *Gli Amici della Rocca* per la loro riqualificazione e valorizzazione, inoltre parteciperemo ai tavoli di confronto informali della *Rete delle Associazioni Aronesi* che intendono collaborare su questi obiettivi.

Cava Fogliotti. Siamo consapevoli che l'area – *in parte di proprietà privata e in parte Comunale* – presenta notevoli criticità e complessità e necessita di importanti interventi di bonifiche ambientali, che richiedono investimenti significativi per la sua riqualificazione, ma l'obiettivo strategico più generale di una sua **trasformazione in parco urbano di collegamento tra la Rocca e il colle di San Carlo** non è più derogabile. Una buona pratica di riferimento da replicare – *almeno in parte* – può essere un progetto di riqualificazione di una cava (Parco lago Nord) nell'area metropolitana milanese che nel 1999 ha ottenuto un prestigioso riconoscimento da parte della Comunità Europea per il miglior recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia;

Vevera. Parco fluviale e contratto di fiume. Al fine di governare e tutelare l'ecosistema fluviale, valorizzando il territorio si propone la **costituzione di un'area verde protetta** e iniziare il percorso per implementare un contratto di fiume (*dalla sorgente alla foce*) attraverso la realizzazione di sentieri escursionistici e percorsi ciclo-pedonali che risalgono verso la sorgente, con piantumazioni e riqualificazione delle sponde, pur rimanendo in una logica "*Wilderness*". Sarebbe anche da prevedere un **collegamento con l'area protetta SIC del Lagoni di Mercurago attraverso un corridoio ecologico** e l'attuazione di una Zona Turistica di Pesca Alta Vevera (ZTP) con FIPS.

Gestione del verde pubblico e piantumazioni. Proponiamo di prevedere nuove aree verdi e boschi in città e/o foreste urbane – seguendo le tendenze ormai consolidate in atto in numerose città e comuni italiani ed europei, con l'obiettivo di **migliorare la qualità dell'aria, contrastare le isole di calore** e rendere le città più sostenibili e accoglienti, attraverso **dei piani di piantumazioni con una visione strategica complessiva a medio/lungo termine**; compresa una migliore gestione dei viali alberati della città, **evitando inutili e dannose capitozzature e potature selvagge**, attivando anche un piano di **ripristino e sostituzioni graduali e programmate degli alberi** che si trovano in condizione di sofferenza.

ENERGIA

Il riscaldamento degli edifici contribuisce per oltre il 50% delle emissioni di CO₂ e di altre sostanze inquinanti. Una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti rinnovabili possono ridurre l'utilizzo delle fonti fossili e contribuire alla riduzione dei gas ad effetto serra. A livello locale le amministrazioni possono svolgere un ruolo proattivo nello stimolare i cittadini verso comportamenti virtuosi.

Le Comunità Energetiche Sostenibili e SOLIDALI (CERS). Le CERS sono associazioni di cittadini, enti e imprese che decidono, insieme, di costruire impianti per produrre e condividere energia rinnovabile, con vantaggi per l'ambiente e benefici economici e sociali.

In molti Comuni del territorio sono iniziati dei percorsi di confronto – supportati dalle amministrazioni comunali – per la costituzione di CER. Purtroppo Arona su questo fronte – *attualmente* – è ancora ferma. Un'amministrazione attenta e sensibile ai temi ambientali e agli obiettivi della transizione energetica dalle fonti fossili alle fonti rinnovabili deve assumere un ruolo di facilitatore per stimolare e promuovere la costituzione di CER come stanno già facendo molte amministrazioni dei nostri territori.

ALTRI OBIETTIVI AMBIENTALI

Grandi eventi e impatto ambientale. I grandi eventi muovono molte persone che si concentrano in un singolo luogo, che producono rifiuti, generano picchi di consumi energetici e idrici, impattano sui territori in termini di mobilità e accrescono le emissioni di CO₂. E' necessario adottare standard ambientali e processi in grado di assicurare la sostenibilità degli eventi- *siano essi sportivi, culturali, artistici, religiosi, feste e sagre dei territori o per la promozione e l'animazione delle località turistiche (Pro Loco)* – con obiettivi precisi e misurabili per limitare il loro impatto sull'ambiente e sulla Comunità. Un' amministrazione comunale attenta a questi aspetti dovrebbe adottare delle linee guida e richiedere ai vari organizzatori il rispetto di alcuni requisiti di base ben definiti per concedere l'utilizzo del suolo pubblico.

Le Certificazioni ambientali. Le Certificazioni di un Sistema di Gestione Ambientale consentono alle amministrazioni comunali di poter attivare strumenti, processi e metodologie di governo del territorio che si inseriscono in una visione strategica complessiva e possono così diventare un elemento di controllo e miglioramento continuo, un impegno per accrescere il livello di valorizzazione del territorio e per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Un Sistema di Gestione Ambientale, certificato da un organismo indipendente di terza parte, consente anche di attivare una adeguata e trasparente informazione ai cittadini sullo stato dell'ambiente, attraverso la redazione e la condivisione con tutti i portatori di interesse di una Dichiarazione Ambientale del Territorio.

Gli Appalti Verdi (Green Public Procurement GPP) e i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli appalti pubblici. Attuare il GPP, cioè "*rendere green*" gli acquisti e gli appalti degli enti pubblici, significa aver introdotto e rispettare criteri finalizzati a ridurre gli impatti ambientali. Ad Arona risulta una discreta attenzione ai CAM, ma riteniamo che debba essere posto un ulteriore e maggiore impegno.